

DI UN RILIEVO ETRUSCO DEL MUSEO DI PALERMO

(Tav. X)

Fa parte del materiale appartenente alla collezione Casuccini di Chiusi, esistente nel Museo Nazionale di Palermo, un rilievo etrusco, (inventario n. 161) che, a quanto mi risulta, è ancora inedito (Tav. X) (1).

Esso è scolpito sulla faccia verticale di una base di pietra fetida (spessa cent. 24), la quale presenta una forma simile a un basso rocchio di colonna. Su la superficie piana superiore, presso l'orlo, corre una fascia, larga cent. 27, a fiorami stilizzati con gli steli intracciati a guisa quasi di rete. La superficie con la rappresentazione misura cent. 29 d'altezza e cent. 24 di larghezza e le figure dei guerrieri sono alte cent. 25,5. Lo stato di conservazione non è troppo buono, perchè la pietra è spezzata in due parti; la parte minore — quella di destra — è rotta in basso, come un po' anche quella di sinistra, e la superficie generale è qua e là consumata. Quanto è giunto a noi è soltanto una piccola parte della intera rappresentazione.

Nel campo figurato, delimitato in alto e in basso da un listello, vedonsi tre guerrieri in atto d'incedere verso destra. Essi sono armati di tutto punto: il capo è coperto da un elmo a paragnatidi, che si avanzano molto sulle guancia, e adorno di un alto e crestato cimiero; una corazza, con orlo rigonfio al collo e in basso, ricopre il torace e con uno stretto prolungamento anche il basso ventre. Il braccio sinistro, piegato, regge per la manopola uno scudo rotondo

(1) Non ne parla neanche il Gabrici nell'illustrazione data di tale materiale. (Cfr. E. GABRICI, *La collezione Casuccini del Museo Nazionale di Palermo*. In *Studi Etruschi*, II, pag. 5 e segg.).

con orlo rinforzato; il braccio destro invece è disteso e bilancia con energia una corta lancia.

Il rilievo in origine doveva essere più lungo e rappresentare un corteo di guerrieri in atto di partire per la guerra. Essi indossano un'armatura che è del tipo di quella portata dalle piccole statuette di bronzo trovate a Brolio, ora al Museo Archeologico di Firenze (1). Con queste, i guerrieri del rilievo Casuccini hanno simile anche la snellezza del corpo. Però l'età è ben diversa. Il rilievo mostra infatti figure che hanno in parte abbandonata la convenzionale rigidità: le forme un po' troppo snelle le rendono di aspetto più duro di quello che in realtà esse siano (si osservino le gambe ben modellate, nervose). Anche il torace è quasi totalmente di profilo. Però il profilo del viso mostra un prognatismo molto accentuato: le labbra sono gonfie, gli occhi sono a mandorla, come enfiati, perfettamente di prospetto e posano al di sopra del piano facciale, infine non vi è armonica corrispondenza di proporzioni e di movimento tra le varie parti del corpo. Credo perciò che questo rilievo, indubbiamente chiusino, possa appartenere alla fine del VI secolo avanti Cristo.

Luigi M. Ugolini

(1) PERNIER, in *Dedalo*, II 1922, pag. 485 e segg. fig. a pag. 492 e 493; DUCATI, *A. E.*, pag. 185, fig. 198.



PALERMO - Museo Nazionale — Rilievo etrusco della Raccolta Casuccini